

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER LA REDAZIONE E INTEGRAZIONE DEL PTOF

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Indirizzi generali per l'attività della scuola e scelte di gestione e amministrazione per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa

Il Dirigente Scolastico

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il DPR n. 297/94;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

CONSIDERATO il perdurare dell'emergenza sanitaria a tutto il 31 dicembre 2021;

VISTO il verbale del Comitato Tecnico scientifico n.34 del 12 luglio 2021 contenente il parere sanitario per il superamento dell'emergenza epidemologica dovuta alla diffusione del Coronavirus;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione del 6 agosto 2021, n. 257, che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre 2021, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano di rientro;

VISTO il decreto n.265 del 16 agosto 2021, che ha finanziato ulteriori interventi per l'acquisto di beni e servizi necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;

VISTA la Nota dipartimentale n.6448 del 22 luglio 2021, Avvio dell'anno scolastico 2021/22;

VISTA la Nota dipartimentale n.1237 del 13 agosto 2021, Certificazione verde obbligatoria;

VISTE le Linee guida per la DDI (Didattica Digitale Integrata) adottate con Decreto MI del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata;

VISTE la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20, che richiamano le Istituzioni Scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto

e l’attività di programmazione didattica al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”;

VISTE le Linee di indirizzo per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola delle studentesse e degli studenti con disabilità proposte dalla Società Italiana di Pedagogia Speciale;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali contenuti nella Direttiva ministeriale n. 239, firmata il 21 aprile 2017:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’ offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

VISTI i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all’integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

VISTI i risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli raggiunti dalla scuola e dalle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall’INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 mirano alla valorizzazione

dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale;

RISCONTRATO che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, a proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

CONSIDERATO che il Collegio dei Docenti elabora il Piano e il Consiglio d'Istituto lo approva;

CONSIDERATO che la Legge 107 del 2015 prevede che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, possano annualmente (entro ottobre) apportare eventuali modifiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

RITENUTO di dovere richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e, talvolta, speciali;

ALLA LUCE delle più recenti normative per l'introduzione dell'Educazione Civica e l'implementazione della DAD (didattica a distanza) e della DDI (didattica digitale integrata) nonché per la gestione dei comportamenti anti Covid-19;

AL FINE di offrire suggerimenti e spunti e di garantire l'esercizio dell'autonomia scolastica del Collegio dei Docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli Docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, attraverso cui contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio – scelte delle famiglie – successo formativo);

VISTO l'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 firmato dal Ministro Bianchi

Emana

ai sensi dell' art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 14 della legge 13.7.2015, n. 707, il seguente Atto di indirizzo per la revisione del PTOF e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2021/2022.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico individua i seguenti obiettivi per l'aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta formativa:

1. Contrastare l'abbandono scolastico e diminuire la dispersione;
2. Realizzare azioni di recupero e assistenza allo studio pomeridiano per gli alunni con difficoltà nel metodo di studio e nell'acquisizione delle competenze disciplinari;
3. Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'italiano;
4. Promuovere e sviluppare il potenziamento delle lingue straniere anche attraverso l'acquisizione di certificazioni linguistiche;
5. Sviluppare le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ambienti e spazi per l'apprendimento delle STEM, (simulatori, robot);

6. Ridefinire un sistema di orientamento in vista delle scelte presenti e future degli alunni;

7. Sviluppare comportamenti di cittadinanza responsabile e favorire la realizzazione di percorsi di educazione civica, di cittadinanza attiva, di etica pubblica in collaborazione con le famiglie enti locali e associazioni;

8. Prevenire i comportamenti a rischio e programmare interventi contro il bullismo e la violenza contro uomini, donne, animali;

9. Proseguire gli interventi con l'azienda sanitaria locale e programmare eventuali nuovi interventi con formatori professionali interni alla scuola;

10. Consolidare una formazione complessiva degli alunni anche sul piano culturale più generale;

11. Programmare attività di formazione sul curricolo, sulla professionalità docente, su conoscenze psicopedagogiche degli alunni;

12. Incentivare la sperimentazione di attività didattiche laboratoriali e di valutazione innovative;

13. Valorizzare gli alunni meritevoli, per capacità e impegno, attraverso la partecipazione a manifestazioni e gare, meccanismi di premi e incentivi, in collaborazione con le istituzioni e le aziende del territorio.

14. Migliorare il senso di appartenenza degli alunni alla comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si custodiscano chiari i suddetti obiettivi, al fine di raggiungere un Piano dell'offerta formativa che comprenda:

1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa;

2. Il piano per la Didattica a Distanza Integrata;

3. Le opzioni di formazione e aggiornamento del personale Docente e ATA;

4. La progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento;

5. La partecipazione alla progettazione Europea;

6. La progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica, Legge 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei

Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica;

7. La gestione dell'emergenza sanitaria per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria.

Con ciò il Dirigente intende:

- Mettere in atto misure e disposizioni organizzative, gestionali ed economiche, nonché, a cura dei Docenti, attività di insegnamento - apprendimento o approfondimento, tutte finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e allo sviluppo e miglioramento di

comportamenti adeguati a tale scopo;

- Assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza, comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive.

Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti priorità individuate mediante il RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:

- Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i Docenti;
- Migliorare le abilità degli alunni in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
- Elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;
- Elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;
- Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;
- Motivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;
- Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità.

Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi:

- valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo dei laboratori;
- potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel teatro, nel cinema;
- valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e al rispetto delle differenze;
- costante educazione al rispetto per gli animali;
- rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- potenziamento delle discipline motorie;
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni BES/DSA;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati;
- individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- definizione di un sistema di orientamento.

La progettazione organizzativo-didattica dovrà prevedere:

- la programmazione pluri-settimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Per la valorizzazione professionale del personale Docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un Piano di Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico – metodologico – didattica dei Docenti e delle competenze del DSGA e delle assistenti amministrative, per l'innovazione digitale della Segreteria.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei Docenti, il PTOF dovrà contenere le priorità del Collegio dei Docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione MI.

Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio dei Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento della progettazione e valutazione per competenze, lo sviluppo della didattica a distanza integrata e l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione.

Inoltre, saranno previsti:

- Eventuali visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione;
- Scambi culturali, attività teatrali e sportive;
- Attività di continuità e orientamento;
- Pubblicazione di filmati e lezioni in video conferenza, organizzazione di convegni, seminari, open day;
- Attività finalizzate a rendere pubblica la *mission* e la *vision* dell'Istituto Scolastico.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue articolazioni (commissioni e gruppi di lavoro, CdC, dipartimenti e FS, animatore e team digitale) dovrà integrare il PTOF tenendo conto:

1. delle nuove misure organizzative presenti nel Piano nazionale di rientro a scuola per l'avvio dell'anno scolastico 2021/22;
2. del Regolamento per la didattica digitale integrata;
3. del Patto di corresponsabilità educativa;
4. delle attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica.

Da ultimo, si raccomanda, in particolare di:

- Ricercare e prediligere le attività collegiali, consapevoli che l'interscambio di conoscenze ed esperienze non può che arricchire tutti vicendevolmente;
- Attivarsi per far sì che la scuola assuma un ruolo centrale nella società, aprendosi e sperimentando forme di laboratori permanenti di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- Predisporre ed offrire agli alunni un ambiente accogliente, sereno, stimolante, dove poter trascorrere piacevolmente il proprio tempo, perché certi di trovare adulti che li ascoltano e si prendono cura di loro;
- Attivarsi per ricercare e sperimentare pratiche educative e didattiche che, rivolgendosi al gruppo classe nella sua integrità e non ai singoli alunni, siano realmente inclusive e non indicative di diverso trattamento e, quindi, di bisogni speciali;
- Adottare metodologie didattiche alternative che contribuiscano a rispettare stili e tempi di apprendimento;
- Promuovere ed implementare il Curricolo trasversale di Educazione Civica (L.92/2019, DM n.35 del 22.06.2020);
- Far conoscere il territorio vicino e lontano al fine di sviluppare la consapevolezza dell'importanza di rispettarlo e preservarlo (partecipazione a viaggi d'istruzione, uscite didattiche, scambi culturali, attività teatrale, attività sportive, manifestazioni, convegni, concorsi);
- Attivare corsi di formazione sulla sicurezza, il primo soccorso e la tutela della salute, attraverso l'educazione alla pratica di stili di vita corretti (sana alimentazione, attività fisica, prevenzione, ecc.);
- Promuovere attività volte a sensibilizzare gli alunni verso il rispetto delle norme di igiene e comportamento utili a contrastare il contagio da Covid-19, rendendoli consapevoli del loro ruolo fondamentale nella lotta al contenimento dell'epidemia;

- Sensibilizzare gli alunni riguardo ai temi della prevenzione, del bene comune, della necessità di salvaguardare la salute fisica propria e altrui;
- Predisporre percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP, PEI);
- Aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze;
- Partecipare a progetti regionali, nazionali, europei;
- Utilizzare in modo funzionale, ma sempre ufficiale, il registro elettronico della scuola al fine di rendere chiara ed immediata la comunicazione pubblica, interna ed esterna;
- Contribuire alla realizzazione di un Piano di formazione del personale scolastico rispettoso degli obiettivi prioritari nazionali, delle priorità della scuola individuate nel RAV e della crescita professionale di ciascun operatore scolastico, così come scaturito dalle linee di indirizzo dettate dal Dirigente Scolastico.

Il presente Atto, è rivolto al Collegio dei Docenti, acquisito agli Atti, e reso noto tramite pubblicazione sul sito WEB della scuola.

Asti, 20/09/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Carlo Giuseppe Tasso

firma autografa sostituita dall'indicazione

a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 39/1993